



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna



**Nota di aggiornamento
al D.U.P.
anni 2018 – 2020**

**Approvato con delibera di Giunta Comunale del
01/02/2018**



**Indice degli aggiornamenti**

Sezione Strategica (SeS)	pag.	5
Relazione al bilancio di previsione 2018-2020	pag.	7
7. La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale	pag.	10
7.1 Il bilancio pluriennale 2018-2020	pag.	10
La struttura organizzativa del personale	pag.	12
Dotazione	pag.	12
Il personale del Comune	pag.	12
La gestione del personale: il quadro normativo	pag.	13
Il contenimento della spesa	pag.	13
Il limite alle assunzioni di personale	pag.	13
Sezione Operativa (SeO) – parte prima	pag.	15
Contenimento di alcune spese	pag.	17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008 n.112 – conv. nella legge 133/2008)	pag.	17
Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa	pag.	17
Quadro normativo	pag.	17
Acquisto autovetture	pag.	18
Limitazione acquisto immobili	pag.	18
Fonti finanziamento di parte corrente – bilancio 2018-2020	pag.	20
Fonti finanziamento in conto capitale e accensione di prestiti: bilancio 2018 – 2020	pag.	20
Spesa corrente per missioni e per programmi - bilancio 2018-2020	pag.	21
Spesa in conto capitale per missioni e programmi – bilancio 2018-2020	pag.	23
4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi	pag.	24
4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie	pag.	24
Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	pag.	27
1. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2018-2020 dell'Amministrazione comunale	pag.	29
1.1 Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili	pag.	29
1.2 Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria	pag.	30
1.3 Scheda 3 – Elenco annuale	pag.	31
1.4 Cronoprogramma	pag.	32
4. programma biennale degli acquisti di beni e servizi	pag.	35





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2018 - 2019

Sezione Strategica
(SeS)





Relazione al bilancio di previsione 2018 -2020

A far tempo dalla crisi economica del 2008, ma soprattutto nel quinquennio 2011-2015 i Comuni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici: i tagli ai trasferimenti per il comparto comunale sono stati quantificati in 9 miliardi di euro, cui si sono sommati i maggiori vincoli del patto di stabilità.

Un periodo difficile per le amministrazioni comunali, che oltre ai tagli lineari hanno subito in pochi anni, dal 2012 al 2016, la modifica in materia di tassazione immobiliare (Ici/Imu - Tasi/Iuc – inclusione ed esclusione dell'abitazione principale dall'IMU e poi dalla Tasi - le agevolazioni sugli immobili agricoli e sui fabbricati industriali), modifica che ha determinato una riduzione del gettito dei tributi, non interamente compensata dai trasferimenti da parte dello Stato.

Basti pensare che il fondo Imu-Tasi, stanziato dallo Stato per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, è passato dai 625 mln del 2014 ad appena 300 mln nel 2017, confermati per il 2018 dalla legge di stabilità. Un fondo che oltre tutto continua ad essere assegnato anno per anno e che invece deve essere stabilizzato.

Da diversi anni, i Sindaci sollecitano il Governo ad approvare la riforma dei prelievi locali, regole stabili che consentano di conoscere con anticipo e certezza le risorse disponibili necessarie ad una adeguata programmazione.

Una riforma utile a superare la questione ancora aperta dell'autonomia impositiva dei Comuni; occorre superare la criticità rappresentata dal blocco della leva fiscale, inserito nelle leggi di bilancio degli ultimi tre anni, per ridare senso al concetto di autonomia fiscale e di responsabilità, quali cardini della legge sul federalismo fiscale.

In questo contesto, va comunque evidenziato il riconoscimento da parte del Governo dell'importante ruolo svolto dai Comuni: negli ultimi anni sono stati infatti allentati i vincoli finanziari con il superamento del Patto di Stabilità e con l'introduzione di un meccanismo di controllo della spesa, più coerente con gli obiettivi comunitari, che ha offerto, a partire dal 2016, spazi agli investimenti in conto capitale.

Inoltre, nelle leggi di bilancio degli ultimi tre anni, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti.

Possiamo dire che la stagione dei tagli lineari è forse alle nostre spalle; una stagione difficile, che ha imposto sacrifici enormi per molti Comuni di medie e piccole dimensioni e che ha lasciato grandi difficoltà nella gestione quotidiana: l'impossibilità a rispondere alla richiesta di nuovi bisogni delle comunità, ma soprattutto a mantenere alta la qualità dei servizi esistenti, servizi essenziali.

In questi anni difficili, le amministrazioni del Comune di San Pietro in Casale, hanno messo in campo tutte le azioni mirate a garantire standard qualitativi e quantitativi dei servizi alla persona, a partire dal conferimento in gestione associata dei servizi in capo all'Unione Reno Galliera.

Nel nostro Comune sono aperte cinque sezioni di nido comunale e ben sette sezioni di scuola dell'infanzia comunale. Un sistema di servizi rivolti alle famiglie con bambini piccoli che trova pochi confronti a livello nazionale e i cui costi vengono sostenuti in larga parte dalla fiscalità locale. Siamo davanti ad una realtà peculiare, basti pensare ad esempio che altri comuni dell'Unione Reno Galliera non hanno scuole dell'infanzia comunali, avendo negli anni ottenuto o l'apertura di nuove sezioni statali o la statalizzazione di tutte le sezioni comunali.

Il sistema di sostegno scolastico statale ai bambini con certificazione è affiancato dalle complementari figure degli educatori di sostegno, introdotte a partire dal nido fino al compimento della maggiore età: un principio di inclusione ed educazione su cui il nostro comune ha deciso di investire somme importanti che si aggirano sul mezzo milione di euro l'anno. Attualmente sono 53 i casi di sostegno dal nido alle superiori cui l'ente locale fa fronte con figure educative.



Ancora e per tornare alle azioni intraprese dall'amministrazione, processi di razionalizzazione, come la gestione diretta della bollettazione della TARI e il contenimento e la revisione costante della spesa corrente che hanno accompagnato tutti i bilanci degli ultimi anni.

Il tutto senza fare ricorso al prelievo fiscale. Pur avendone la possibilità, nel 2015 questa amministrazione ha scelto di non modificare e aumentare le aliquote dell'addizionale Irpef che restano invariate dal 2012 e lo scorso anno è riuscita a garantire la riduzione del 3% della Tari sulle utenze domestiche.

Tuttavia, anche in presenza di azioni virtuose, le condizioni del momento non consentono nell'esercizio in corso di mantenere la totalità dei servizi esistenti.

Come noto, una delle voci più significative del bilancio di previsione è rappresentata dal trasferimento alla Reno Galliera per i servizi storicamente in gestione associata (ufficio personale, Polizia Municipale, ufficio di piano, CED, il SUAP) e per i servizi alla persona conferiti nel luglio del 2014.

Per il 2018 va purtroppo segnalata una riduzione del trasferimento di risorse, che auspichiamo possa rientrare grazie ad ulteriori e possibili economie sulla gestione 2017, al conferimento di risorse da parte della Regione per il sistema integrato di educazione e istruzione e ad altre azioni messe in atto dall'amministrazione, come il rinnovo della richiesta di statalizzazione della scuola d'infanzia.

In un quadro di per sé già difficile, vanno inoltre a sommarsi gli obblighi di accantonamento di risorse derivanti dal nuovo ordinamento contabile, come il fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato in € 190.000 nel bilancio di previsione.

Questo fondo, come detto previsto dai nuovi principi contabili, da un lato introduce affidabilità e attendibilità dei dati di bilancio, ma dall'altro determina una progressiva riduzione della disponibilità di risorse, in quanto finanziato dalla spesa corrente.

Per entrare nel merito, nel bilancio di previsione 2018 la spesa corrente ammonta a € 10,03 mln, di cui le componenti più rilevanti sono rappresentate dalle spese per prestazioni di servizio e per trasferimenti. Per quest'ultima tipologia 3,3€ mln fanno riferimento ai trasferimenti alla Reno Galliera per i servizi sopra citati, ridotti, come detto, rispetto al 2017.

Alla spesa corrente partecipa inoltre la spesa di personale quantificata in € 1,5 mln in linea con quella dello scorso anno.

Fra le spese per prestazioni di servizi si evidenziano € 581.000 per utenze e manutenzioni ordinarie del patrimonio di proprietà comunale compreso quello conferito alla Reno Galliera, 558.712€ per la gestione del territorio (manutenzione della viabilità, del verde e illuminazione pubblica) oltre € 1,9 mln per la gestione dei rifiuti che, ovviamente, pareggia l'importo indicato in entrata.

Da ultimo sul fronte dell'indebitamento, si prevede nell'anno il pagamento di € 801.770, di cui € 543.790 in linea capitale, come evidenziato al titolo III del bilancio e € 257.980 in linea interessi.

Anche per il 2018 il Comune usufruirà della norma inserita nella legge di stabilità, che prevede per gli enti locali colpiti dal sisma del 2012 la sospensione del pagamento delle rate annuali dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

A fronte della spesa corrente, le entrate di parte corrente previste per il 2018 ammontano a complessivi € 10,32 milioni, di cui circa € 2,3 milioni riferiti a trasferimenti da parte dello Stato.

Le altre entrate ammontano a € 8,00 milioni, in cui si evidenziano € 2,78 mln derivanti dal gettito Imu, che vede la conferma delle aliquote proposte negli anni precedenti e la riduzione per le agevolazioni inserite nella legge di stabilità, € 2 mln per la tassa sui rifiuti (TARI) e € 1,2 mln per l'addizionale IRPEF comunale.



Le entrate per oneri di urbanizzazioni sono utilizzate in parte per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria così come previsto dalla legge di stabilità del 2017, integrata dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172

Per quanto riguarda la politica degli investimenti, nell'anno è prevista la realizzazione di interventi per i quali nel 2017 si è avviata e in alcuni casi conclusa la fase progettuale, fra i quali il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria e dei suoi punti di accesso, l'intervento di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio, l'intervento di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto, oltre all'avvio dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo.

A conclusione di questo difficile percorso, un ringraziamento va ai direttori di area, per la competenza e il supporto profusi alla redazione di questo bilancio, ma anche a tutto il personale che sarà chiamato a dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Un particolare ringraziamento al direttore finanziario, Daniela Tedeschi, la cui preziosa professionalità ci ha consentito di tagliare questo importante traguardo.

L'assessore al bilancio
Silvia Passarini

Il sindaco
Claudio Pezzoli



L'obiettivo della nota integrativa è quello di aggiornare il Documento Unico di programmazione con riferimento alle modifiche normative intervenute in diretta relazione al Bilancio di previsione 2018-2020

Legge di Stabilità 2018

7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2018-2020

La predisposizione del bilancio per il triennio 2018-2020 si è svolta – di nuovo – in una situazione di crescente difficoltà per i conti comunali.

Nel 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e la contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 €.

Per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, il Governo messo a disposizione dei Comuni interessati il fondo Imu-Tasi, fondo che continua ad essere assegnato di anno in anno senza prospettiva di stabilizzazione.

Dai 625 mln. del 2014 si è via via passati ad appena 300 mln. nel 2017, confermati per il 2018 dalla legge di stabilità.

Il fondo viene attribuito ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo.

Inoltre, nella legge di stabilità 2016 il Governo ha previsto l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale non di lusso e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e canone concordato. Sul versante delle imprese la legge ha introdotto l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Le modifiche introdotte che hanno determinato conseguentemente una riduzione del gettito dei tributi, che sono state in parte compensate da trasferimenti da parte dello Stato.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base irrinunciabile della finanza locale, la programmazione.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita di una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Anche per il 2018, la legge 205/2017 (legge di stabilità 2018) estende all'esercizio il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, esclusa la tassa sui rifiuti (TARI).

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, la legge di bilancio, introduce, su richiesta dei comuni, un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020, 100% dal 2021.



La legge 205/17, al comma 866 introduce una novità, limitata al triennio 2018-2020 rappresentata dalla possibilità di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Altra rilevante modifica è quella riferita alla disciplina degli spazi finanziari, che vengono modificati sia in termini di risorse disponibili sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017.

L'ammontare degli spazi complessivi, passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 nella legge di stabilità 2017 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19.

Inoltre viene esteso alle Unioni di comuni il perimetro di applicazione degli spazi finanziari equiparando agli investimenti diretti effettuati dai Comuni i trasferimenti in conto capitale che gli stessi destinano a favore dell'Unione di appartenenza per la realizzazione di investimenti in opere pubbliche la cui realizzazione sia stata delegata all'Unione stessa.

Il fondo di solidarietà comunale 2018, così come per gli anni precedenti prevede l'articolazione dello stesso in due componenti:

una componente tradizionale:

- una parte destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard confermata anche per il 2018);

- una parte perequativa, ampliata nel 2018 dal 40% al 45%;

una seconda componente costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni IMU e Tasi previste dalla legge di stabilità 2016.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione il comma 460 della legge di bilancio 2017 ha previsto che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia, siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione, di demolizione di costruzioni abusive;
- a acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La recente legge 4 dicembre 2017 n. 172 ha previsto la destinazione degli oneri di urbanizzazione anche per spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre da ultimo nella legge di bilancio è stata confermata la norma che prevede, per gli enti locali colpiti dal sisma del 2012, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nel 2018.

A partire dal 2016, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui era affiancata una proiezione pluriennale.

Inoltre l'elaborazione del bilancio per missione e programmi introdotta dal D.lgs. n. 118/2011, assume a partire dal 2016, funzione autorizzatoria.



La struttura organizzativa del personale

Dotazione organica

La dotazione organica del Comune di San Pietro in Casale è stata approvata con delibera di Giunta n. 76 del 19/06/2014.

Tra i Comuni della Reno Galliera questa Amministrazione è stata quella che ha conferito la dotazione più consistente all'Unione, con il passaggio dei servizi alla persona (52 posti di organico, di cui 40 coperti).

A fare tempo dal 01/01/2017 la dotazione dell'ente, fissata in 42 unità complessive, è stata modificata con delibera di Giunta n. 115 del 22/12/2016.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Dotazione organica in vigore dal 01/01/2017

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	1	0	1
D3	Funzionario Attività Tecnica	0	1	1
D1	Specialista Amministrativo Contabile	5	2	7
D1	Specialista Tecnico	2	1	3
C	Istruttore amm.vo/contabile	14	2	16
C	Istruttore addetto comunicazione - soppressione posto da 1/1/17			0
C	Istruttore tecnico	2	1	3
B3	Collaboratore amministrativo	0	2	2
B3	Collaboratore tecnico	4	1	5
B1	Esecutore tecnico	4	0	4
TOTALE GENERALE		32	10	42

Il personale del Comune

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 è stato aggiornato con atto di Giunta n. 5 del 11/01/2018.



La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale.

Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale.

Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto

Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;

- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura.

In particolare, viene confermato per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni un regime di particolare favore rispetto alla generalità delle amministrazioni comunali (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.



Il limite del turnover, in ogni caso, è riferito esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale.

Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Per la spesa di personale di ruolo e a tempo determinato del Comune di San Pietro in Casale:

	2014 rendiconto	2015 rendiconto	2016 rendiconto	2017 previsione	2018 previsione
Spesa di personale int. 01	1.999.694,09	1.380.353,30	1.344.068,40	1.516.709,00	1.537.111,00



D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2018 - 2020

Sezione Operativa (Se0)

Parte prima



**CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE****Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Descrizione	Tit. NO	MISSIONE	PROGRAMMA	2018	2019
incarichi diversi ufficio tecnico	1	1	6	€ 10.000,00	€ 10.000,00
incarichi diversi: per valutazione vulnerabilità sismica e progettazioni conseguenti	2	1	8	€ 40.000,00	€ 0,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: entrate tributarie	1	1	4	€ 12.000,00	€ 14.000,00
incarichi diversi per costituzioni in giudizio	1	1	11	€ 12.000,00	€ 12.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: gestione economica, finanziaria, program.ne	1	1	3	€ 13.000,00	€ 11.500,00
interventi per applicazione d.lgs. 81/2008	1	1	6	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Incarico per studio di fattibilità percorso culturale	2	1	11	€ 3.000,00	€ 0
Incarico per studio di fattibilità riqualificazione area esterna scuola "Calvino"	2	1	11	€ 3.000,00	€ 0
incarichi professionali per ampliamento cimitero e piano regolatore dei cimiteri	2	1	8	€ 31.000,00	€ 0,00
TOTALI ANNUALI				€ 132.000,00	€ 55.500,00

Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa**QUADRO NORMATIVO**

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.



La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%
Co.co.co.	max 4,5%

Il limite massimo per gli anni 2017-2019 è di euro 60.000,00 annuali per incarichi di studio, ricerca e consulenza, limite largamente rispettato come si può rilevare dal prospetto che segue. Non son previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	12.652,46	84,00%	2.024,39	11.000,00	11.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.999,81	80,00%	5.199,96	1.100,00	1.100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.084,00	50,00%	2.542,00	600,00	600,00
Formazione	17.617,98	50,00%	8.808,99	5.650,00	5.650,00
totale	61.354,25		18.575,34	18.350,00	18.350,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Acquisto autovetture

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) introdotto il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale), ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per il controllo di sicurezza cantieri ed edifici pubblici.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:



- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

**FONTI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE: BILANCIO 2018 - 2020**

TITOLO	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
<i>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Imposte e tasse</i>	6.162.100,00	7.165.214,00	7.113.591,00
	<i>Compartecipazione ai tributi</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</i>	1.400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</i>	<i>Trasferimenti correnti di amministrazione Pubbliche</i>	919.500,00	819.500,00	819.500,00
<i>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.242.200,00	1.269.201,00	1.269.200,00
	<i>Interessi Attivi</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	443.400,00	433.400,00	433.400,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		10.326.800,00	10.846.915,00	10.795.291,00

FONTI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE E ACCENSIONE DI PRESTITI: BILANCIO 2018 – 2020

TITOLO	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
<i>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	660.000,00	0,00	0,00
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	<i>Altre entrate in conto capitale</i>	354.430,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		1.099.430,00	485.000,00	485.000,00
<i>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</i>	<i>Accensione di mutui e altri finanziamenti</i>	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI		1.000.000,00	0,00	0,00

**SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2018-2020:**

MISSIONE	PROGRAMMI	2018	2019	2020
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	1.472.814,00	1.476.888,00	1.477.184,00
	<i>PROG. 02 – Segreteria Generale</i>	247.870,00	247.960,00	247.960,00
	<i>PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato</i>	475.630,00	487.630,00	487.630,00
	<i>PROG. 04 – Gestione delle entrate e servizi fiscali</i>	146.695,00	162.695,00	162.695,00
	<i>PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	33.085,00	34.085,00	34.085,00
	<i>PROG. 06 – Ufficio Tecnico</i>	558.561,00	613.771,00	613.701,00
	<i>PROG. 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</i>	270.930,00	282.230,00	282.230,00
	<i>PROG. 10 – Risorse umane</i>	85.180,00	85.180,00	85.180,00
	<i>PROG. 11 – Altri servizi generali</i>	151.050,00	180.220,00	180.140,00
<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>PROG. 01 – Istruzione prescolastica</i>	549.564,00	551.494,00	550.984,00
	<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	254.423,00	283.193,00	278.493,00
	<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	709.032,00	709.372,00	708.682,00
	<i>PROG. 07 – Diritto allo studio</i>	133.700,00	133.700,00	133.700,00
<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	300.256,00	299.686,00	299.106,00
<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 01 – Sport e tempo libero</i>	175.814,00	158.064,00	157.044,00
<i>MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>PROG. 01 – Urbanistica ed assetto del territorio</i>	71.855,00	83.185,00	77.465,00
<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	273.620,00	282.660,00	282.520,00



MISSIONE	PROGRAMMI	2018	2019	2020
	<i>PROG. 03 – Rifiuti</i>	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
	<i>PROG. 04 – Servizio idrico integrato</i>	20.190,00	19.990,00	19.790,00
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	450.446,00	481.366,00	485.136,00
<i>MISSIONE 11– Soccorso civile</i>	<i>PROG. 01 – Sistema di protezione civile</i>	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	<i>PROG. 02 - interventi a seguito di calamità naturali</i>	17.300,00	0	0
<i>MISSIONE 12–Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido</i>	432.176,00	429.856,00	427.446,00
	<i>PROG. 03 - Interventi per gli anziani</i>	86.323,00	86.323,00	86.323,00
	<i>PROG. 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	382.532,00	382.532,00	382.532,00
	<i>PROG. 05 – Interventi per le famiglie</i>	31.780,00	44.350,00	43.600,00
	<i>PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa</i>	15.275,00	15.275,00	15.275,00
	<i>PROG. 09 –Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	155.760,00	195.760,00	195.760,00
<i>MISSIONE 13–Tutela della salute</i>	<i>PROG. 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>MISSIONE 14– Sviluppo economico e competitività</i>	<i>PROG. 02 – Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	<i>PROG. 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>PROG. 01 – Fonti energetiche</i>	183.000,00	182.000,00	178.000,00
<i>MISSIONE 20 – Fondi di riserva</i>	<i>PROG. 01 – Fondi di riserva</i>	46.349,00	50.000,00	50.000,00
	<i>PROG. 02 – Fono crediti di dubbia esigibilità</i>	190.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>MISSIONE 50 – Debito pubblico</i>	<i>PROG. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i>	543.790,00	810.650,00	775.830,00
TOTALE SPESA CORRENTE		10.581.800,00	11.086.915,00	11.035.291,00

**SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2018-2020:**

MISSIONE	PROGRAMMI	2018	2019	2020
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	125.000,00	0,00	0,00
	<i>PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	32.684,00	10.000,00	10.000,00
	<i>PROG.11 – Altri servizi generali</i>	125.946,00	20.000,00	20.000,00
	<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	20.000,00	0,00	0,00
	<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	0,00	200.000,00	200.000,00
<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	2.800,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	524.000,00	0,00	0,00
	<i>PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	1.225.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE		2.055.430,00	245.000,00	245.000,00

4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi



Gli obiettivi strategici e le azioni operative conseguenti per il triennio 2018-2020 sono state individuate dall'amministrazione di San Pietro in Casale nel Documento Unico di Programmazione approvato da consiglio comunale n. 51 del 26/09/2017.

Relativamente ai servizi conferiti in Unione Reno Galliera, gli obiettivi individuati nel documento di cui sopra, pur nella loro specificità trovano comunque coerenza nelle azioni indicate nel documento unico di programmazione della Reno Galliera 2018-2020 approvato con delibera del consiglio dell'Unione n. 31 del 28/09/2017.

4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative ai servizi alla persona, le cui funzioni sono state trasferite all'Unione Reno Galliera dal 01/07/2014, vengono annualmente individuate nel bilancio del Comune di San Pietro in Casale.

La tabella che segue evidenzia le somme indicate nel bilancio pluriennale per detti servizi, con la precisazione che le stesse devono intendersi al netto delle entrate derivanti da rette e tariffe dei servizi e dei contributi erogati dallo Stato e dalla Regione.

risorse finanziarie

missione 1 programma 1: organi istituzionali

Nel programma 1 confluiscono i costi per € 503.794 per i servizi storicamente in gestione associata, quali Polizia Municipale, ufficio personale, ufficio di piano, CED, Protezione Civile, ufficio finanziario e ufficio energia.

La restante somma di € 608.665 è riferita ai servizi alla persona e nello specifico a costi non direttamente riferiti alle singole prestazioni erogate ai cittadini (servizi di back office, servizi di acquisto di materiale di consumo, gestione delle attività comuni gli 8 enti associati, ecc.)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	spese correnti	1.112.463,00	1.112.463,00	1.112.463,00

missione 4 programma 1: istruzione prescolastica (scuola materna)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	484.800,00	484.800,00	484.800,00

missione 4 programma 6: servizi ausiliari all'istruzione (integrativo al modulo, pre - post scuola, extra scuola, sostegno ai minori, ecc.....)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	694.382,00	694.382,00	694.382,00

missione 4 programma 7: trasporto scolastico e assistenza scolastica



Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	133.700,00	133.700,00	133.700,00

missione 5 programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (comprese biblioteche comunali)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	218.156,00	218.156,00	218.156,00

missione 12 programma 1: interventi per l'infanzia, minori e asilo nido

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	380.868,00	380.868,00	380.868,00

missione 12 programma 3: interventi per gli anziani, (assistenza domiciliare ed integrazione rette di ricovero)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	86.323,00	86.323,00	86.323,00

missione 12 programma 3: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (trasferimenti all'ASL, pronto bus, volontariato e contributi sociali)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	382.532,00	382.532,00	382.532,00

missione 12 programma 6: interventi per il diritto alla casa (emergenza abitativa)

Tit.	descrizione	2018	2019	2020
1	Spese correnti	15.275,00	15.275,00	15.275,00

totale degli impieghi per servizi alla persona	3.508.499,00	3.508.499,00	3.508.499,00
---	---------------------	---------------------	---------------------





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2018 - 2020

Sezione Operativa (Se0)

Parte seconda





1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.1 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	785.000,00	0,00	0,00	785.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.042.000,00	0,00	0,00	1.042.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	374.000,00	600.000,00	400.000,00	1.374.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.201.000,00	600.000,00	400.000,00	3.201.000,00

**1.2 - scheda 2: articolazione della copertura finanziaria**

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
			1° anno	2° anno	3° anno	Totale		
1	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00
2	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	1	566.000,00	0,00	0,00	566.000,00	N	0,00
3	Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
4	Ampliamento rete piste ciclabili	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00
5	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
6	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00
7	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
8	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00
9	Manutenzione straordinaria strade comunali e abbattimento barriere architettoniche	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00
10	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2020	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
Totale			2.201.000,00	600.000,00	400.000,00	3.201.000,00		



1.3 - scheda 3: elenco annuale

Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (*)	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Antonella Mantarro	125.000,00	125.000,00	ADN	S	S	S	2	Sf	04/2018	04/2018
Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	Antonella Mantarro	566.000,00	566.000,00	MIS	N	S	S	1	Pp	04/2018	03/2019
Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	S	2	Pp	04/2018	02/2019
Ampliamento rete piste ciclabili	Antonella Mantarro	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	S	2	Pp	02/2018	04/2018
Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	04/2018	03/2019
Ampliamento cimitero capoluogo 1° stralcio	Antonella Mantarro	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	S	S	S	2	Sf	04/2018	02/2019
	Totale	2.201.000,00									

(*) vedi art.128, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3= minima priorità)

**1.4 – CRONOPROGRAMMA PROGRAMMA TRIENNALE**

Anno 2018

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2018	2018	2019	2020	
1	Intervento di adeguamento normativo e rafforzamento locale ai fini antisismici del complesso Keynes Bagnoli	607.933,66	75.000,00			– Finanziamento regionale; – Muti B.E.I.; – Stanziamento di Bilancio
2	Manutenzione strade comunali 2018	200.000,00	50.000,00	150.000,00		Stanziamenti di Bilancio
3	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	300.000,00	100.000,00	200.000,00		Assicurazione
4	Interventi di rafforzamento locale del Municipio	125.000,00	25.000,00	100.000,00		Assicurazione
5	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa con la stazione ferroviaria	566.000,00	200.000,00	366.000,00		– Finanziamento regionale; – Stanziamento di Bilancio
6	Manutenzione straordinaria Pubblica Illuminazione	98.000,00	98.000,00			Mutuo
7	Miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	210.000,00	60.000,00	150.000,00		Finanziamento regionale
8	Ampliamento rete piste ciclabili	100.000,00	100.000,00			Stanziamenti di bilancio
9	Ampliamento cimitero capoluogo	1.000.000,00	200.000,00	800.000,00		Mutuo
TOTALE OPERE PUBBLICHE 2018		3.206.933,66	908.000,00	1.766.000,00		



Anno 2019

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2019	2019	2020	2021	
1	Ampliamento rete piste ciclabili	100.000,00	100.000,00			Stanziamiento di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strade comunali e abbattimento barriere architettoniche	300.000,00	200.000,00	100.000,00		Stanziamiento di bilancio
3	Manutenzione edifici scolastici	200.000,00	200.000,00			Stanziamenti di Bilancio
TOTALE OPERE PUBBLICHE 2019		600.000,00	500.000,00	100.000,00		

Anno 2020

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2020	2020	2021	2022	
1	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2020	200.000,00	50.000,00	150.000,00		Stanziamiento di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strade comunali	200.000,00	100.000,00	100.000,00		Stanziamiento di bilancio
TOTALE OPERE PUBBLICHE 2020		400.000,00	150.000,00	250.000,00		





4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con il D.Lgs 50/2016 Art. 21 è stato introdotto l'obbligo di del programma biennale degli acquisti di beni e servizi che affianca e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

2018			2019		
SAN PIETRO IN CASALE					
OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO (IVA compresa)	OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO (IVA compresa)
FORNITURA SERVIZI			FORNITURA SERVIZI		
SERVIZIO DI TESORERIA	DAL 1/7/2018 al 31/12/2020 - per il primo semestre proroga tecnica	€ 20.000,00	SERVIZI ASSICURATIVI DIVERSI	4 ANNI DAL 1/1/2019	€ 149.000,00
SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO	ANNI 2	€ 90.000,00	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALEI	2 ANNI DAL 1/05/2019	€ 97.000,00
SERVIZIO LOTTA AGLI ORGANISMI NOTIVI IN AMBITO URBANO	ANNI 1	€ 35.000,00	PULIZIA ORDINARIA DEI LOCALI COMUNALI	2 ANNI DAL 1/1/2019	€ 39.750,00
RECAPITO CORRISPONDENZA	ANNI 4	€ 14.000,00			
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	ANNI 2	€ 35.000,00			
SERVIZIO GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ED ENERGIA DI IMMOBILI	ANNI 6	€ 333.985,00			
TOTALE		€ 527.985,00	TOTALE		€ 285.750,00